

zare la e-mail, si deve scrivere la lettera o il documento, si imbusta, ed una volta scritto l'indirizzo sul retro si affranca con il relativo francobollo e si spedisce.

I tempi della spedizione ovviamente variano a seconda della formula postale scelta (così come i costi) e diciamo che nel giro di una settimana il postino la recapita al destinatario (a meno ovviamente dei classici errori di spedizione).

Ora è possibile inviare e ricevere una lettera o un documento direttamente tramite Internet, utilizzando appunto la posta elettronica.

In che modo?

È molto semplice. Si digita l'indirizzo (ad esempio roberto@dgnet.it) nell'apposita casella, si inserisce l'oggetto qualora fosse necessario specificarlo, e dopo aver immesso o scritto il testo, si spedisce la lettera o il documento, tramite il pulsante "invia e ricevi", sicuri che questo arriverà a destinazione in qualsiasi parte della città, della regione, della nazione o del mondo, nel giro di poche ore.

Ma la cosa più interessante è data dalla possibilità di inviare e ricevere non solo testi (lettere ad esempio), ma anche fotografie, immagini, filmati, suoni ecc., cioè le qualsiasi generi di informazioni di cui accennavo poco fa.

Come è stato possibile il passaggio dalle e-mail ai siti Internet?

I bassi costi di questo nuovo strumento hanno attirato da parte di tutto il mondo occidentale, e non solo, ogni sorta di investimento da parte di privati, aziende, governi, con il risultato di permettere la libera circolazione di informazioni a costi molto bassi.

I massicci investimenti effettuati hanno portato ad un'evoluzione del sistema delle e-mail (che rimangono comunque attive), tramite la creazione dei siti Internet.

L'idea è stata cioè quella di permettere non solo lo scambio di informazioni tra 2 soggetti (come avviene tra-



Staff dgNet

mite la posta elettronica) ma di permettere che le informazioni potessero essere condivise e quindi viste da tutti gli utenti che utilizzano la tecnologia di Internet.

In che modo?

Ad ogni utente che voglia essere presente in Internet è associato un indirizzo (proprio come l'indirizzo della propria abitazione o ufficio) univoco (cioè che a quell'indirizzo corrisponde quell'utente e solo quello).

L'indirizzo è scelto dall'utente stesso ed è denominato dominio.

Il dominio è composto dal classico www.nome.it, in cui la prima parte è fissa (www) la seconda, scelta dall'utente può identificare la persona (www.mariorossi.it) o l'attività (www.dgnet.it) o un qualsiasi altro nominativo vogliamo affidare a ciò che mostreremo. La terza parte .it, .com, .org, tende ad identificare la provenienza del sito o la tipologia (.it=Italia, .org=Organizzazione, ecc.). Ecco quindi che grazie al dominio tutte le persone che sono potenzialmente interessate a ciò che desidero mostrare possono vederlo tramite Internet.

In questo modo quindi diventa possibile far circolare tutte le informazioni che possono interessare, ad esempio, siti che permettano di verificare i prezzi degli articoli ai quali siamo interessati, o che permettano di trovare la vacanza dei nostri sogni o di cer-

care le notizie alle quali siamo interessati...ma quali sono i vantaggi reali che derivano dai servizi Internet?

Occorre effettuare una distinzione molto importante riguardo alla sua domanda, precisamente la seguente: dobbiamo distinguere Internet quale strumento di comunicazione al fianco del cittadino dall'Internet quale strumento imprenditoriale al fianco delle piccole e medie imprese, per incrementare il proprio business. A questi due settori se ne aggiunge un altro non meno importante: quello della ricerca. Attraverso Internet i ricercatori di tutto il mondo possono scambiarsi documenti, idee, studi effettuati, memorie, teorie, qualsiasi sia il campo della ricerca, medicina, ingegneria, studi sull'ambiente, storia, informazione...

Parliamo del cittadino. Quali sono i benefici concreti che derivano dall'utilizzo di Internet?

Non è un mistero che in Italia la Pubblica Amministrazione risenta di una burocrazia esasperata che molto spesso blocca il cittadino nei suoi bisogni fondamentali. Da qualche anno è in corso uno snellimento dell'apparato burocratico dello Stato che sta iniziando a dare i primi risultati.

A partire dal Gennaio 2001 sarà pos-